



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

23_37_3_GAR_COORD POL MONT BANDO GAL MONTAGNA LEADER MIS 19 SMIS 19.2 AZ 1.3_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2022, Misura 19, sottomisura 19.2 Bando Azione 1.3 "Progetti d'area finalizzati alla creazione di servizi e prodotti turistici", seconda pubblicazione, della SSL del GAL Montagna Leader. Pubblicazione Bando.



BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SVILUPPO LOCALE LEADER" – PER LE AZIONI RIENTRANTI NELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE APPROVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

GAL: MONTAGNA LEADER S.C.ARL

SSL: Strategia di Sviluppo Locale del Gruppo di Azione Locale Montagna Leader S.c.arl

Azione: 1.3 PROGETTI D'AREA FINALIZZATI ALLA CREAZIONE DI SERVIZI E PRODOTTI TURISTICI - 2° PUBBLICAZIONE

* * * * *

Sommario

CAPO I: DISPOSIZIONI GENERALI	3
Articolo 1 – Oggetto e finalità	3
Articolo 2 – Allegati e disposizioni attuative	3
Articolo 3 – Definizioni	4
Articolo 4 – Aree di intervento	4
Articolo 5 – Strutture competenti	5
Articolo 6 – Risorse finanziarie disponibili	5
CAPO II: BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	6
Articolo 7 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità	6
CAPO III: ALIQUOTA E AMMONTARE DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	7
Articolo 8 – Tipologie, aliquote e condizioni del sostegno.....	7
Articolo 9 – Costi minimo e massimo ammissibili	10
Articolo 10 – Interventi ammissibili	10
Articolo 11 – Requisiti di ammissibilità degli interventi.....	11
Articolo 12 – Costi ammissibili	12
Articolo 13 – Costi non ammissibili	16
CAPO IV: VINCOLI.....	16
Articolo 14 – Impegni essenziali.....	16
Articolo 15 – Impegni accessori	16
CAPO V: PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO.....	16
Articolo 16 – Presentazione della domanda di sostegno.....	16
Articolo 17 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno.....	17
Articolo 18 – Criteri di selezione e di priorità.....	18

Articolo 19 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno	23
CAPO VI: DISPOSIZIONI FINALI.....	24
Articolo 20 – Disposizioni di rinvio	24
Articolo 21 – Trattamento dei dati personali.....	24
Articolo 22 – Informazioni.....	24
ALLEGATI.....	25

CAPO I: DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina le modalità di accesso agli aiuti previsti dalla sottomisura 19.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (in seguito denominato FEASR) con riferimento alla seguente azione:

Codice	1.3
Titolo	<i>Progetti d'area finalizzati alla creazione di servizi e prodotti turistici - 2^a pubblicazione</i>

della Strategia di Sviluppo Locale (di seguito SSL) del Gruppo di Azione Locale "Montagna Leader S.c.arl", di seguito GAL, approvata con deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2016 n. 2657 (pubblicato sul B.U.R. n. 2 del 11 gennaio 2017) e successive varianti.

2. L'Azione di cui al comma 1 è finalizzata alla realizzazione di progetti d'area che inneschino reali e duraturi processi di sviluppo dell'offerta turistica attraverso l'azione congiunta di più soggetti, pubblici e privati, che facilitino la fruizione dell'esperienza vacanza, sviluppino prodotti e servizi turistici differenziati, incrementino la riconoscibilità dell'area, migliorino e innovino il sistema di accoglienza locale.

Il turismo non è un settore economico-produttivo autoctono/autonomo: per "produrre" a sua volta deve attingere e combinare altri settori non solo economici, ma anche e soprattutto meta-economici, culturali, naturali, ambientali, storici, umani. La pianificazione strategica per il settore turistico spinge quindi verso una logica di sistema che metta in connessione fra loro i diversi settori (turismo, agroalimentare, cultura, trasporti, artigianato, micro e piccole imprese) e sviluppi un'offerta turistica che sia il risultato di una catena di valore che coinvolge i diversi attori territoriali in un'azione integrata che rappresenti nel suo insieme un vero e proprio progetto d'area.

Verranno dunque sostenute le progettualità attraverso cui gli attori potenzino e portino a sistema le risorse dell'area con particolare riferimento a temi quali il cicloturismo, l'enogastromonia e le aree protette o di importanza comunitaria dal punto di vista ambientale e comunque coerentemente con il piano strategico per il turismo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Articolo 2 – Allegati e disposizioni attuative

1. Gli allegati formano parte integrale e sostanziale del presente bando.
2. L'Allegato B riporta le "Disposizioni attuative" a cui si fa rinvio nel testo del bando. Le "Disposizioni attuative" definiscono le condizioni che regolano il sostegno al pari degli articoli del bando.

Articolo 3 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:
 - a) “operazione”: insieme degli interventi o delle attività previsti dal progetto per il quale viene chiesto il sostegno;
 - b) “impresa”: ai sensi del diritto europeo, qualsiasi soggetto che svolge attività economica offrendo beni e servizi sul mercato, indipendentemente dalla sua forma giuridica;
 - c) “ufficio attuatore”: unità organizzativa responsabile del procedimento e dell’istruttoria relativi alla concessione e alla proposta di liquidazione dei sostegni previsti dal PSR, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla struttura responsabile di misura;
 - d) “responsabile di misura”: unità organizzativa dell’amministrazione regionale che svolge i compiti di indirizzo e coordinamento nei confronti degli uffici attuatori;
 - e) “micro imprese” e “piccole imprese” (così come definite nell’allegato I del Regolamento UE n. 702/2014) che operano nel settore del turismo: impresa che svolge un’attività certificata dal registro delle imprese secondo uno o più dei codici ATECO elencati nell’Allegato H;
 - f) “filiera corta”: filiera produttiva caratterizzata da un numero limitato di passaggi produttivi e di intermediazioni commerciali, tale da facilitare o determinare il contatto diretto fra il produttore e il consumatore intesa come trasformazione e vendita in azienda dei propri prodotti anche tramite attività di ristorazione connessa all’azienda agricola o attività di alloggio agriturismo.

Articolo 4 – Aree di intervento

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono applicabili nei seguenti Comuni:

COMUNE	AREA RURALE PSR 2014-2022	AREA INTERNA “DOLOMITI FRIULANE” (S/N)
ARBA	C	S (AREA STRATEGICA)
AVIANO	C	N
BUDOIA	C	N
CANEVA	C	N
CASTELNOVO DEL FRIULI	C	N
CAVASSO NUOVO	C	S (AREA STRATEGICA)
FANNA	C	S (AREA STRATEGICA)
MANIAGO	C	S (AREA STRATEGICA)
MEDUNO	C	S (AREA PROGETTO)
MONTEREALE VALCELLINA	C	N
PINZANO AL TAGLIAMENTO	C	N
POLCENIGO	C	N
SEQUALS	C	S (AREA STRATEGICA)
TRAVESIO	C	N
VAJONT	C	S (AREA STRATEGICA)
ANDREIS	D	N
BARCIS	D	S (AREA PROGETTO)

CIMOLAIS	D	S (AREA PROGETTO)
CLAUT	D	S (AREA PROGETTO)
CLAUZETTO	D	N
ERTO E CASSO	D	S (AREA PROGETTO)
FRISANCO	D	S (AREA PROGETTO)
TRAMONTI DI SOPRA	D	S (AREA PROGETTO)
TRAMONTI DI SOTTO	D	S (AREA PROGETTO)
VITO D'ASIO	D	N

Articolo 5 – Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando:
 - a) la struttura responsabile della misura è il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;
 - b) l'ufficio attuatore è il GAL.

Articolo 6 – Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate le seguenti risorse finanziarie (dotazione iniziale):

	FONTE	IMPORTO COMPLESSIVO (euro)	QUOTA-FEASR (euro)	QUOTA COFINANZIAMENTO NAZIONALE (euro)
1	RISORSE ORDINARIE (AZIONE 1.3 DELLA SSL)	9.214,45	3.973,27	5.241,18
2	RISORSE AGGIUNTIVE SNAI (AZIONE 2.3 DELLA SSL)	8.269,23	3.565,69	4.703,54

2. Le risorse aggiuntive SNAI (azione 2.3 della SSL), dedicate all'area interna "Dolomiti Friulane", verranno utilizzate per il sostegno delle operazioni in area interna previste da domande di sostegno non finanziabili con le risorse ordinarie attraverso lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 19 e secondo le condizioni dettate al successivo articolo 11 comma 5.
3. **A seguito di rimodulazione del Piano finanziario della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2022, il GAL assegnerà al presente bando ulteriori risorse, per una dotazione complessiva assegnata al bando di euro 285.501,89, distinta come segue:**

	FONTE	IMPORTO COMPLESSIVO (euro)	QUOTA-FEASR (euro)	QUOTA COFINANZIAMENTO NAZIONALE (euro)
1	RISORSE ORDINARIE (AZIONE 1.3 DELLA SSL)	248.018,21	106.945,45	141.072,76
2	RISORSE AGGIUNTIVE SNAI (AZIONE 2.3 DELLA SSL)	20.000,00	8.264,00	11.736,00

3. Ulteriori risorse, potranno essere assegnate dalla Regione.
4. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate, previo parere dell'Autorità di gestione, per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 19 entro la data di validità della stessa.

CAPO II: BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 7 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono:

BENEFICIARIO	REQUISITI AMMISSIBILITÀ
a) Enti pubblici	1. L'ambito di competenza territoriale deve ricadere all'interno dell'area del GAL, così come definita all'articolo 4.
b) Aziende agricole o cooperative agricole (sono comprese le fattorie didattiche e sociali)	1. Devono svolgere attività di filiera corta e avere sede o stabilimento all'interno dell'area GAL, così come definita all'articolo 4; 2. Essere agricoltori attivi ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013 e al capo I, sezione III del regolamento (UE) n. 639/2014.
c) Associazioni di categoria	1. Devono svolgere la propria attività e avere sede o unità operativa all'interno dell'area GAL, così come definita all'articolo 4.
d) Associazioni senza scopo di lucro	1. Devono svolgere la propria attività e avere sede o unità operativa all'interno dell'area GAL, così come definita all'articolo 4.
e) Micro e piccole imprese che operano nel settore del turismo	1. Devono svolgere la propria attività e avere sede o unità operativa all'interno dell'area GAL così come definita all'articolo 4; 2. L'attività deve essere certificata dalla visura camerale del Registro delle imprese secondo i codici ISTAT elencati nell'Allegato H "Codici Ateco delle micro imprese e PMI del settore turistico"; 3. Devono rientrare nella definizione di cui all'allegato I del Regolamento UE n. 702/2014 ed essere iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA).
f) Privati (persone fisiche) che intendono realizzare interventi di qualificazione e/o riqualificazione di strutture turistiche ricettive extralberghiere (B&B e affittacamere non professionali)	1. L'immobile e le attività oggetto di interventi devono ricadere all'interno dell'area GAL, così come definita all'articolo 4.
g) Guide naturalistiche e/o turistiche o altre professioni turistiche abilitate (di cui alla L.R. 02/2002 titolo VIII professioni turistiche e ss.mm.ii)	1. Devono essere residenti all'interno dell'area GAL, così come definita all'articolo 4.

2. I requisiti di cui al comma 1 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al DPR 1° dicembre 1999, n. 503 ("Regolamento recante norme per l'istituzione della

Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173") e del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 ("Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura") se del caso debitamente aggiornato.

3. Le operazioni devono essere attivate dando vita ad un progetto d'area che si caratterizza per i seguenti elementi:
 - a) deve coinvolgere:
 - tre o più soggetti in qualità di beneficiari tra quelli individuati al comma 1 del presente articolo, di cui almeno due operatori privati (aggregazione);
 - almeno due territori comunali all'interno dell'area del GAL di cui all'articolo 4;
 - b) il progetto d'area è descritto in una relazione complessiva (scheda progettuale comune), accompagnata dai singoli sub-progetti di ciascun partecipante. Il progetto d'area individua il CAPOFILA che costituisce l'interlocutore unico nei confronti del GAL Montagna Leader per quanto riguarda l'attuazione del progetto d'area nel suo complesso. I rapporti di natura contributiva interesseranno invece i singoli beneficiari che realizzano il progetto. I singoli partecipanti al progetto d'area presenteranno pertanto la domanda di sostegno per la propria parte (sub-progetto) del progetto d'area;
 - c) la scheda progettuale comune, che costituisce la relazione complessiva del progetto d'area (Allegato A – Piano Aziendale) è sottoscritta dal soggetto CAPOFILA e viene presentata come allegato alle singole domande di sostegno. La stessa definisce gli elementi di integrazione tra i sub-progetti di cui alla lettera b);
 - d) la non ammissibilità di un singolo sub-progetto, qualora comporti la riduzione del punteggio complessivo del progetto d'area al di sotto della soglia minima di cui all'art. 18, comma 4 o il venir meno dei requisiti di ammissibilità richiesti dall'art. 11 e/o della lettera a) del presente comma, comporta l'inammissibilità dell'intero progetto d'area;
 - f) la mancata realizzazione di un singolo sub-progetto, qualora comporti il venir meno dei requisiti di ammissibilità richiesti e delle finalità del progetto stesso e la riduzione del punteggio complessivo al di sotto della soglia minima, comporta la decadenza dell'aiuto per tutti i soggetti coinvolti nel progetto d'area.
4. Ogni soggetto beneficiario di cui al comma 1 del presente articolo può partecipare a un unico progetto d'area e pertanto uno stesso beneficiario non può essere destinatario di più sostegni a valere sul presente bando.

CAPO III: ALIQUOTA E AMMONTARE DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 8 – Tipologie, aliquote e condizioni del sostegno

1. Il sostegno è concesso in conto capitale con le seguenti aliquote:

BENEFICIARIO	REGIME DI AIUTO	ALIQUOTA	CONDIZIONI
--------------	-----------------	----------	------------

a) Enti pubblici	a.1) Aiuto in conto capitale non rientrante nella definizione di aiuto di stato nel diritto europeo (art. 107, comma 1 del TFUE)	100%	Nell'ambito dell'operazione finanziata, gli enti pubblici non esercitano attività rilevanti ai fini commerciali.
	a.2) Regime «de minimis», alle condizioni di cui al Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GU dell'Unione Europea n. 352 di data 24 dicembre 2013.	70%	Nell'ambito dell'operazione finanziata, gli enti pubblici esercitano attività rilevanti ai fini commerciali. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.
b) Aziende agricole o coop agricole	Regime «de minimis», alle condizioni di cui al Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GU dell'Unione Europea n. 352 di data 24 dicembre 2013.	70%	L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.
c) Associazioni di categoria	c.1) Aiuto in conto capitale non rientrante nella definizione di aiuto di stato nel diritto europeo (art. 107, comma 1 del TFUE)	80%	Nell'ambito dell'operazione finanziata, le associazioni di categoria non esercitano attività rilevanti ai fini commerciali.
	c.2) Regime «de minimis», alle condizioni di cui al Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GU dell'Unione Europea n. 352 di data 24 dicembre 2013.	70%	Nell'ambito dell'operazione finanziata, le associazioni di categoria esercitano attività rilevanti ai fini commerciali L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.
d) Associazioni senza scopo di lucro	d.1) Aiuto in conto capitale non rientrante nella definizione di aiuto di stato nel diritto europeo (art. 107, comma 1 del TFUE)	80%	Nell'ambito dell'operazione finanziata, le associazioni senza scopo di lucro non esercitano attività rilevanti ai fini commerciali.

	d.2) Regime «de minimis», alle condizioni di cui al Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GU dell'Unione Europea n. 352 di data 24 dicembre 2013.	70%	Nell'ambito dell'operazione finanziata, le associazioni senza scopo di lucro esercitano attività rilevanti ai fini commerciali L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.
e) micro e piccole imprese che operano nel settore del turismo	Regime «de minimis», alle condizioni di cui al Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GU dell'Unione Europea n. 352 di data 24 dicembre 2013.	70%	L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.
f) Privati (persone fisiche) che intendono realizzare interventi di qualificazione e/o riqualificazione di strutture turistiche ricettive extralberghiere (B&B e affittacamere non professionali)	Regime «de minimis», alle condizioni di cui al Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GU dell'Unione Europea n. 352 di data 24 dicembre 2013.	70%	L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.
g) Guide naturalistiche e/o turistiche o altre professioni turistiche abilitate (di cui alla L.R. 02/2002 titolo VIII professioni turistiche e ss.mm.ii)	Regime «de minimis», alle condizioni di cui al Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GU dell'Unione Europea n. 352 di data 24 dicembre 2013.	70%	L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

2. Il sostegno è concesso in base al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'articolo 19 fermo restando il limite costituito dal costo massimo ammissibile di cui al successivo articolo 9.
3. Le aziende agricole, ai sensi dell'art. 1, paragrafo 2, del regolamento (UE), n. 1407/2013, garantiscono attraverso la separazione delle attività o la distinzione dei costi che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia del sostegno di cui al presente bando.

Articolo 9 – Costi minimo e massimo ammissibili

1. Il costo minimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno è pari a euro 10.000,00.
2. Il costo massimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno è pari a:
 - a) euro 30.000,00 per i beneficiari pubblici di cui alla lettera a.1) dell'articolo 8, comma 1;
 - b) euro 35.714,29 per i beneficiari di cui alle lettere a.2), b), c.2), d.2), e), f) e g) dell'articolo 8, comma 1;
 - c) euro 31.250,00 per i beneficiari di cui alle lettere c.1) e d.1) dell'articolo 8, comma 1.
3. Il sostegno massimo concedibile a un beneficiario privato è di euro 25.000,00.

Articolo 10 – Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili al sostegno i seguenti interventi:

INTERVENTI	BENEFICIARI
<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di materiali promozionali - Interventi di riqualificazione ambientale finalizzati a una fruizione turistica del paesaggio; - Interventi di riqualificazione e allestimento di piccoli spazi espositivi funzionali al progetto d'area. 	a) Enti pubblici
<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione e promozione di pacchetti turistici - Attivazione di servizi turistici (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: trasporto, prenotazione centralizzata dei posti letto, pulizie, accompagnamento...) - Realizzazione di materiali promozionali - Realizzazione di piccoli interventi di qualificazione e/o riqualificazione delle strutture turistiche (di cui alla Legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 articolo 21) funzionali al progetto d'area - Interventi di riqualificazione ambientale finalizzati a una fruizione turistica del paesaggio; - Interventi di riqualificazione e allestimento di piccoli spazi espositivi funzionali al progetto d'area. 	<ul style="list-style-type: none"> b) Aziende agricole o cooperative agricole c) Associazioni di categoria d) Associazioni senza scopo di lucro e) micro e piccole imprese che operano nel settore del turismo g) Guide naturalistiche e/o turistiche o altre professioni turistiche abilitate (di cui alla L.R. 02/2002 titolo VIII professioni turistiche e ss.mm.ii)

- Realizzazione di piccoli interventi di qualificazione e/o riqualificazione delle strutture turistiche (di cui alla Legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 articolo 21) funzionali al progetto d'area	f) Privati (persone fisiche) che intendono realizzare interventi di qualificazione e/o riqualificazione di strutture turistiche ricettive extralberghiere (B&B e affittacamere non professionali)
--	---

2. Gli interventi dovranno potenziare e portare a sistema le risorse dell'area (culturali, ambientali, ricreative, eno-gastronomiche), con particolare riferimento a temi quali il cicloturismo, l'eno-gastronomia e le aree protette o di importanza comunitaria dal punto di vista ambientale e comunque coerentemente con il Piano Strategico per il Turismo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Articolo 11 – Requisiti di ammissibilità degli interventi

1. Agli interventi si applicano i seguenti criteri di ammissibilità:

INTERVENTI	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione e promozione pacchetti turistici; - Attivazione di servizi turistici (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: trasporto, prenotazione centralizzata dei posti letto, pulizie, accompagnamento...); - Realizzazione di materiali promozionali; - Realizzazione di piccoli interventi di qualificazione e/o riqualificazione delle strutture turistiche (di cui alla Legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 articolo 21) funzionali al progetto d'area; - Interventi di riqualificazione ambientale finalizzati a una fruizione turistica del paesaggio; - Interventi di riqualificazione e allestimento di piccoli spazi espositivi funzionali al progetto d'area. 	<p>Gli interventi devono svilupparsi nei Comuni di cui all'art.4 comma 1.</p>

2. I progetti realizzati da privati di cui all'articolo 7 comma 1 lettera f) per quanto riguarda i Bed & Breakfast e gli affittacamere, devono rispettare quanto previsto nella legge regionale 9 dicembre 2016, n.21 "Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive".
3. Per le operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili, o comunque a essi inerenti, i beneficiari devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica dell'immobile deve essere garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale.
4. Gli interventi di carattere edilizio (miglioramento di beni immobili) devono essere cantierabili. Sono ritenuti cantierabili gli interventi per i quali il beneficiario può dare immediatamente corso all'esecuzione dei lavori o perché rientrano nell'attività di edilizia libera o perché in possesso dei necessari permessi e autorizzazioni e degli idonei titoli abilitativi edilizi, compresa la comunicazione di inizio lavori ove richiesta.

5. Ai fini del finanziamento attraverso le risorse aggiuntive SNAI devono essere inoltre rispettate le seguenti condizioni:
- I beneficiari devono essere localizzati nell'area interna "Dolomiti Friulane" (ambito di competenza, sede legale o operativa), come individuata all'articolo 4.
 - i progetti d'area devono ricadere completamente all'interno dei Comuni "Area Progetto" dell'Area Interna "Dolomiti Friulane" (Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Frisanco, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto), o quantomeno, devono prevedere interventi ricadenti sia in "Area Progetto" che in "Area Strategica". Non saranno finanziati con le risorse aggiuntive SNAI i progetti che prevedano interventi ricadenti esclusivamente nei Comuni dell'"Area strategica" o in Comuni diversi dall'area interna.

Articolo 12 – Costi ammissibili

1. I requisiti generali di ammissibilità dei costi sono indicati nell'articolo 2 delle Disposizioni attuative (Allegato B).
2. I costi ammissibili, riferiti a ciascuno degli interventi di cui al precedente articolo 10 sono di seguito elencati:

INTERVENTI	COSTI AMMISSIBILI
Organizzazione e promozione pacchetti turistici	<p>a) Investimenti di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettere a), b), c) e d) del Regolamento (UE) n.1305/2013, ad esclusione dell'acquisizione di beni immobili, costituiti da:</p> <p>a.1) omissis</p> <p>a.2) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;</p> <p>a.3) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile dei relativi investimenti. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a.1) e a.2);</p> <p>a.4) investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.</p> <p>b) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti multimediali;</p> <p>c) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi;</p> <p>d) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di</p>

	<p>fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali;</p> <p>e) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori;</p> <p>f) realizzazione o aggiornamento sito web;</p> <p>g) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere b), c), d) ed e), entro il limite del 10% delle spese a cui si riferiscono.</p>
<p>Attivazione di servizi turistici (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: trasporto, prenotazione centralizzata dei posti letto, pulizie, accompagnamento...)</p>	<p>a) Investimenti di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettere a), b), c) e d) del Regolamento (UE) n.1305/2013, ad esclusione dell'acquisizione di beni immobili, costituiti da:</p> <p>a.1) omissis</p> <p>a.2) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;</p> <p>a.3) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile dei relativi investimenti. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a.1) e a.2);</p> <p>a.4) investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.</p> <p>b) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti multimediali;</p> <p>c) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi;</p> <p>d) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali;</p> <p>e) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori;</p>

	<p>f) realizzazione o aggiornamento sito web;</p> <p>g) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere b), c), d) ed e), entro il limite del 10% delle spese a cui si riferiscono.</p>
Realizzazione di materiali promozionali	<p>a) omissis</p> <p>b) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti multimediali;</p> <p>c) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi;</p> <p>d) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali;</p> <p>e) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori;</p> <p>f) realizzazione o aggiornamento sito web;</p> <p>g) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere b), c), d) ed e), entro il limite del 10% delle spese a cui si riferiscono.</p>
Realizzazione di piccoli interventi di qualificazione e/o riqualificazione delle strutture turistiche (di cui alla Legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 articolo 21) funzionali al progetto d'area	<p>a) Investimenti di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettere a), b), c) e d) del Regolamento (UE) n.1305/2013, ad esclusione dell'acquisizione di beni immobili, costituiti da:</p> <p>a.1) costruzione o miglioramento di beni immobili;</p> <p>a.2) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;</p> <p>a.3) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile dei relativi investimenti. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a.1) e a.2);</p> <p>a.4) investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di</p>

	brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.
Interventi di riqualificazione ambientale finalizzati a una fruizione turistica del paesaggio	<p>a) Investimenti di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettere a), b), c) e d) del Regolamento (UE) n.1305/2013, ad esclusione dell'acquisizione di beni immobili, costituiti da:</p> <p>a.1) costruzione o miglioramento di beni immobili ad esclusione di enti pubblici;</p> <p>a.2) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;</p> <p>a.3) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile dei relativi investimenti. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a.1) e a.2);</p> <p>a.4) investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.</p>
Interventi di riqualificazione e allestimento di piccoli spazi espositivi funzionali al progetto d'area.	<p>a) Investimenti di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettere a), b), c) e d) del Regolamento (UE) n.1305/2013, ad esclusione dell'acquisizione di beni immobili, costituiti da:</p> <p>a.1) costruzione o miglioramento di beni immobili ad esclusione di enti pubblici;</p> <p>a.2) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;</p> <p>a.3) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile dei relativi investimenti. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a.1) e a.2);</p> <p>a.4) investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.</p>

3. Costi ammissibili trasversali a tutti gli interventi:

- a. spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alle lettere a.1), a.2) e a.4) non superiore al 50% dell'aiuto concesso per i relativi investimenti, ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013, ed entro il limite del 10% delle spese generali di cui al punto a.3);
- b. spese per la predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli di cui all'art. 45, paragrafo 2 lettera c) del Regolamento (UE) 1305/2013 e da quelli indicati nelle spese generali previste per alcuni interventi del precedente comma 2, nel limite del 5% dell'importo previsto per l'investimento.

Articolo 13 – Costi non ammissibili

1. Non sono ammissibili i costi non espressamente previsti nel precedente articolo 12 e quelli riportati nell'articolo 3 della Disposizioni attuative (Allegato B).

CAPO IV: VINCOLI

Articolo 14 – Impegni essenziali

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la revoca del sostegno. Il GAL revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 15 – Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. Il GAL revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

CAPO V: PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 16 – Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine del **20 ottobre**, compila, sottoscrive con firma digitale e rilascia la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it, corredata della documentazione di cui all'articolo 17.

2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con provvedimento del Presidente del GAL reso noto tramite pubblicazione nel sito internet del GAL di cui all'art. 22 del presente bando.
3. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento e la successiva validazione del fascicolo aziendale elettronico.
4. Fermo restando il necessario possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 7, il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo, 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241.
5. Tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.
6. Il beneficiario presenta a valere sul presente bando una sola domanda di sostegno. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.

Articolo 17 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. La documentazione allegata alla domanda di sostegno comprende:
 - a) piano aziendale del progetto d'area (scheda progettuale comune) sottoscritto dal soggetto CAPOFILA redatto secondo l'Allegato A e il piano delle spese redatto secondo l'Allegato A2, a pena di inammissibilità della domanda di sostegno;
 - b) piano aziendale dei singoli sub-progetti sottoscritto dal legale rappresentante di ciascuno dei soggetti che partecipano al progetto d'area di cui all'articolo 7 comma 3 del bando (compreso il capofila) redatto secondo l'Allegato A1 e il piano delle spese redatto secondo l'Allegato A2, a pena di inammissibilità della domanda di sostegno;
 - c) documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza dei costi per cui è presentata domanda, come prevista dall'articolo 4 delle Disposizioni attuative (Allegato B) del presente bando;
 - d) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 (redatta secondo lo schema di cui all'Allegato C), attestante:
 - d.1) il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 7 del bando;
 - d.2) che il beneficiario non ha ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative e aventi a oggetto le medesime spese;
 - d.3) di essere a conoscenza del divieto di contribuzione previsto dall'art 31 della L.R 7/2000 a fronte di rapporti di coniugio o parentela o affinità fino al secondo grado, o di rapporti giuridici tra soci, amministratori, legali rappresentanti, titolari di impresa rilevanti ai fini della concessione dell'aiuto;
 - d.4) di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le riduzioni o revoche del contributo previste dall'art. 19 delle Disposizioni attuative (Allegato B).
 - d.5) che i dati e le informazioni contenute in tutti gli allegati al bando sono rigorosamente conformi alla realtà.
 - e) documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio, come richiamati nell'articolo 18;

f) dichiarazione di un tecnico abilitato indipendente ai sensi dell'art. 31 della L.R. 7/2000 attestante conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 152 del 2006 che l'operazione:

f.1) comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale conformemente a quanto disposto all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato B) (da allegare) compresi i casi in cui le operazioni ricadono all'interno dei siti Rete Natura 2000 regionale (ZSC o ZPS) ovvero all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, N.42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali, oppure

f.2) non comporta rischi per l'ambiente;

g) autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (solo nel caso di interventi che modificano lo "stato dei luoghi" in ambiti di tutela paesaggistica, ai sensi degli artt. 136 e 142 del decreto citato;

h) per gli interventi che prevedono opere edilizie: copia dei prescritti permessi, delle autorizzazioni, dei titoli abilitativi secondo quanto previsto dalla legge regionale 11 novembre 2009, n.19 e s.m.i. "Codice regionale dell'edilizia" e della comunicazione di inizio lavori ove richiesta. Nel caso di edilizia libera, dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed attestante la possibilità di immediato avvio dell'intervento;

i) check list per la autovalutazione appalti (solo nel caso di soggetti pubblici) disponibile nel sito del GAL;

j) nel caso di domanda di sostegno presentata da ente pubblico o associazione di cui alle lettere c) e d) dell'articolo 8 comma 1 del presente bando, dichiarazione sul regime di aiuto redatta secondo lo schema di cui all'Allegato D);

k) nel caso di adozione di un regime di aiuti «de minimis», dichiarazione sugli aiuti percepiti redatta sulla base del modello (Allegato E)

l) documento di identità del sottoscrittore della domanda di sostegno;

m) eventuale documentazione attestante il titolo di disponibilità giuridica dell'immobile (contratti di locazione, cessione in uso, ecc.) e dichiarazione di assenso da parte del soggetto concedente in merito alla autorizzazione dell'uso dell'immobile per le finalità del progetto, all'esecuzione delle migliorie e alla concessione in uso per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni (Allegato F);

n) dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pluricontribuzione (Allegato G);

o) copia dell'atto costitutivo, dello statuto, e del verbale di nomina del Presidente e legale rappresentante, in caso di progetto presentato da associazione;

p) copia della deliberazione di giunta (o atto equivalente) di autorizzazione alla presentazione della domanda di sostegno, in caso di progetto presentato da ente pubblico;

q) documentazione a dimostrazione dello *status* di micro o piccola impresa.

Articolo 18 – Criteri di selezione e di priorità

1. Ai fini della selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 19 vengono applicati i seguenti criteri di selezione e relativi punteggi:



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



PROIEZIONE SPERATA
PER LE ATTIVITÀ DI SVILUPPO
RURALE NELLA ZONA FAS



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



criterio	Subcriterio Parametro	Punteggio Cumulabilità	Punteggio massimo	Modalità di applicazione e verifica
VALUTAZIONE SUB PROGETTI PRESENTATI DAI SINGOLI PARTECIPANTI AL PROGETTO D'AREA – CAPOFILA COMPRESO –				
Imprenditoria giovanile	-----	5	5	<p>Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio ai sensi del D.M 8 luglio 2015, n. 140, se la compagine societaria è composta, per oltre la metà numerica dei soci e di quote di partecipazione, da soggetti di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni; per le ditte individuali e per i privati, il richiedente deve avere l'età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni; nel caso di società di capitali, la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da giovani o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da giovani.</p> <p>Documentazione da allegare in base alla tipologia del richiedente: il requisito deve emergere dal piano aziendale (Allegato A) sottoscritto e redatto dal CAPOFILA del progetto d'area e dal piano aziendale di ciascuno dei soggetti partecipanti all'aggregazione di cui all'articolo 7 comma 3 del bando (Allegato A1).</p>
Imprenditoria femminile	-----	5	5	<p>Modalità di applicazione: si applicherà il punteggio, ai sensi della Legge 215/1992, per le ditte individuali se il titolare è donna; per le società di persone e le cooperative se almeno il 60% dei soci è costituito da donne; per le società di capitali se almeno i 2/3 delle quote sono detenute da donne e l'organo di amministrazione è composto da donne per almeno i 2/3.</p> <p>Documentazione da allegare in base alla tipologia del richiedente: il requisito deve emergere dal piano aziendale (Allegato A) sottoscritto e redatto dal CAPOFILA del progetto d'area e dal piano aziendale di ciascuno dei soggetti partecipanti all'aggregazione di cui all'articolo 7 comma 3 del bando (Allegato A1).</p>
Creazione di nuove opportunità occupazionali	Incremento dell'occupazione maggiore a 2 UJA	1	1	<p>Modalità di applicazione: i punteggi per l'incremento dell'occupazione verranno assegnati per i posti di lavoro generati dall'operazione/progetto e che sono pertanto aggiuntivi rispetto a quelli risultanti dal Libro Unico del Lavoro al momento della presentazione della domanda di sostegno. I posti di lavoro sono rapportati ad Unità Lavorativa Anno denominata UJA, così come definita del Decreto del Ministero delle Attività</p>

<p>produttive del 18/04/2005, e quindi proporzionalmente sia al numero di ore prestate rispetto a quelle fissate dal contratto collettivo di lavoro di riferimento sia al numero di mesi rispetto all'anno (ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28 con un periodo di occupazione di sei mesi l'anno, il dipendente viene conteggiati a 0,35 ULA (28/40*6/12= 0,35)). Per ULA inferiori 0,125 non sarà riconosciuto alcun punteggio).</p> <p>Documentazione da allegare in base alla tipologia del richiedente: il requisito deve emergere dal piano aziendale (Allegato A) sottoscritto e redatto dal CAPOFILA del progetto d'area e dal piano aziendale di ciascuno dei soggetti partecipanti all'aggregazione di cui all'articolo 7 comma 3 del bando (Allegato A1). La verifica dell'aumento occupazionale verrà effettuata da parte del GAL nell'ambito dei controlli relativi alla domanda di saldo di cui all'art.12 delle Disposizioni attuative (Allegato B).</p> <p>Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio in virtù del valore attribuito all'area interessata dall'investimento dal PRGC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Zone omogenee residenziali A di interesse storico-ambientale - Zona agricola E di interesse agricolo-paesaggistico - Zone di tutela storica ed ambientale - Aree soggette a vincolo paesaggistico <p>Documentazione da allegare in base alla tipologia del richiedente: il requisito deve emergere dal piano aziendale (Allegato A) sottoscritto e redatto dal CAPOFILA del progetto d'area e dal piano aziendale di ciascuno dei soggetti partecipanti all'aggregazione di cui all'articolo 7 comma 3 del bando (Allegato A1).</p> <p>Modalità di applicazione: Il punteggio è assegnato ad ogni beneficiario che abbia previsto all'interno delle operazioni, un intervento connesso all'intervento ammissibile "riqualificazione ambientale finalizzata a una fruizione turistica del paesaggio" verificata attraverso la documentazione di progetto. Documentazione da allegare in base alla tipologia del richiedente: il requisito deve emergere dal piano aziendale (Allegato A) sottoscritto e redatto dal CAPOFILA del progetto d'area e dal piano aziendale di ciascuno dei soggetti partecipanti all'aggregazione di cui all'articolo 7 comma 3 del bando (Allegato A1).</p>				
		2	5	
<p>1) Valore riscontrato dal PRGC</p>			si	
<p>2) Riqualificazione ambientale finalizzata a una fruizione turistica del paesaggio</p>		3		
<p>Presenza di interventi di qualificazione paesaggistica</p>				

Localizzazione dell'intervento secondo il grado di montanità di cui alla DGR 3033/2000	Fascia A: Arba, Aviano, Budoia, Caneva, Maniago, Montereale Valcellina, Polcenigo, Sequals, Vajont	1	5	Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio a seconda della localizzazione dell'intervento. Documentazione da allegare in base alla tipologia del richiedente: il requisito deve emergere dal piano aziendale (Allegato A) sottoscritto e redatto dal CAPOFILA del progetto d'area e dal piano aziendale di ciascuno dei soggetti partecipanti all'aggregazione di cui all'articolo 7 comma 3 del bando (Allegato A1).
	Fascia B, diversi dai Comuni Area progetto SNAI: Castelnuovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Fanna, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo (solo per il centro abitato di Mezzomontere), Travesio	2		
	Fascia C, diversi dai Comuni Area progetto SNAI: Andriis, Aviano (solo per i centri abitati di Busa di Villotta e Collalto), Caneva (solo per il centro abitato di La Crossetta), Clauzetto, Vito d'Asio	3		
	Comuni Fascia B e C rientranti nell'Area Interna "Dolomiti Friulane" – "area progetto": Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Frisanco, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto	5		
	VALUTAZIONE PROGETTO D'AREA COMPLESSIVO – PRESENTATO DAL CAPOFILA –			
Estensione dell'intervento su più Comuni	3	1	7	Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio a seconda della localizzazione dell'intervento. Documentazione da allegare in base alla tipologia del richiedente: il requisito deve emergere dal piano aziendale (Allegato A) sottoscritto e redatto dal CAPOFILA del progetto d'area.
	Da 4 a 5	3		
	Da 6 a 7	5		
	Oltre 7	7		
Numero di soggetti partecipanti all'aggregazione	4	1	9	Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio in base al numero di soggetti partecipante all'aggregazione. Documentazione da allegare in base alla tipologia del richiedente: il requisito deve emergere dal piano aziendale (Allegato A) sottoscritto e redatto dal CAPOFILA del progetto d'area.
	Da 5 a 6	3		
	Da 7 a 8	5		
	Da 9 a 10	7		
	Oltre 10	9		
Numero di soggetti privati partecipanti all'aggregazione	3	3	15	Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio in base ai soggetti privati partecipanti all'aggregazione Documentazione da allegare in base alla tipologia del richiedente: il requisito deve emergere dal piano aziendale (Allegato A) sottoscritto e redatto dal CAPOFILA del progetto d'area.
	Da 4 a 5	5		
	Da 6 a 7	10		
	Oltre 7	15		

<p>Coerenza fra i partecipanti e gli interventi del progetto</p>	<p>-----</p>	<p>5</p>	<p>5</p>	<p>Modalità di applicazione: il punteggio sarà attribuito in base alla coerenza fra i partecipanti e l'intervento attivato dai beneficiari partecipanti all'aggregazione di cui all'articolo 7 comma 3 del bando. La coerenza verrà valutata su codice ATECO o atto costitutivo/Statuto. Documentazione da allegare in base alla tipologia del richiedente: il requisito deve emergere dal piano aziendale (Allegato A) sottoscritto e redatto dal CAPOFILA del progetto d'area.</p>
<p>Presenza nell'aggregazione di un soggetto abilitato alla commercializzazione dei pacchetti turistici</p>	<p>-----</p>	<p>10</p>	<p>10</p>	<p>Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio se il Progetto d'area coinvolge un soggetto abilitato alla commercializzazione di pacchetti turistici. Il soggetto potrà anche non essere beneficiario del presente bando, purché dal piano aziendale (Allegato A) sottoscritto e redatto dal CAPOFILA del progetto d'area emerga la sua competenza e il suo ruolo specifico all'interno del progetto d'area. Documentazione da allegare in base alla tipologia del richiedente: il requisito deve emergere dal piano aziendale (Allegato A) sottoscritto e redatto dal CAPOFILA del progetto d'area.</p>



2. I progetti d'area verranno valutati applicando i punteggi di cui al comma 1, sia al progetto d'area complessivo presentato dal capofila sia ai sub-progetti presentati dai singoli componenti dell'aggregazione; la graduatoria di cui all'articolo 19 verrà quindi formata sommando entrambi i punteggi.
3. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.
4. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 30 punti non è ammessa a finanziamento.
5. In caso di parità di punteggio tra due o più domande, i criteri di priorità indicati in ordine decrescente di rilevanza sono i seguenti:
 - a) presenza del maggior numero di partecipanti che sono localizzati in uno dei comuni dell'area progetto di area interna "Dolomiti Friulane";
 - b) presenza del maggior numero di soggetti privati partecipanti all'aggregazione;
 - c) presenza del maggior numero di soggetti privati rientranti nella definizione di imprenditoria femminile partecipanti all'aggregazione;
 - d) presenza del maggior numero di soggetti privati rientranti nella definizione di imprenditoria giovanile partecipanti all'aggregazione;
 - e) presenza del maggior numero di soggetti partecipanti all'aggregazione (pubblici e privati).

Articolo 19 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno

1. Entro trenta giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241, il GAL svolge l'istruttoria delle stesse, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. Il GAL adotta il provvedimento di concessione entro quindici giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria e lo notifica ai beneficiari a mezzo PEC, fatte salve le eventuali sospensioni dei termini per le verifiche di legge.
3. La graduatoria ha validità di un anno dalla data di pubblicazione sul BUR.
4. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
 - a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione degli interventi nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
 - b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque gli interventi previsti. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
 - c) rinunciare al sostegno.
5. Entro quindici giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL chiede al beneficiario di comunicare la scelta effettuata tra quelle indicate al punto 5, riservando allo stesso, per rispondere, ulteriori quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

6. Nel caso di contributi concessi a titolo «de minimis», il GAL, sulla base della dichiarazione appositamente prodotta dal richiedente e delle pertinenti verifiche sulle vigenti banche dati sugli aiuti di Stato, potrà rideterminare il sostegno ammissibile in funzione dell'effettiva capienza del plafond disponibile nel triennio di riferimento rispetto ai massimali previsti dai regolamenti unionali. In tal caso, il richiedente verrà opportunamente informato di un tanto, chiedendo conferma allo stesso della volontà di accettare la concessione dell'importo così rideterminato per la realizzazione degli interventi oggetto della domanda di sostegno.

CAPO VI: DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 20 – Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2022, il “Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4” approvato con Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres e dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e, per quanto applicabile, alla L.R. 20 marzo 2000, n. 7.

Articolo 21 – Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
2. Sul sito web del GAL di cui all'articolo 22 si dà l'informativa sul trattamento dei dati personali prevista dall'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 22 – Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al GAL Montagna Leader S. c. a r. l., Via Venezia 18/C 33085 Maniago (PN), telefono 0427 71775, e-mail gal@montagnaleader.org, PEC montagnaleader@pec.it.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili nel sito: www.montagnaleader.org.

ALLEGATI

Allegato A – Piano aziendale progetto d’area sottoscritto dal soggetto CAPOFILA

Allegato A.1 – Piano aziendale sub-progetti sottoscritto dal singolo soggetto partecipante all’aggregazione

Allegato A.2 – Piano delle spese (CAPOFILA e singoli soggetti beneficiari)

Allegato B – Disposizioni attuative

Allegato C – Dichiarazione sostitutiva atto notorio sui requisiti di ammissibilità al bando

Allegato D – Dichiarazione regime d’aiuto per enti pubblici e associazioni

Allegato E – Dichiarazione «de minimis»

Allegato F – Dichiarazione proprietà immobile

Allegato G – Dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pluricontribuzione

Allegato H - Elenco codici ATECO micro imprese e PMI del settore turistico (fonte ISTAT)

Allegato J – Relazione di variante

Allegato K – SITO GAL www.montagnaleader.org – Check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (solo per enti pubblici)